

comune di

Alessandria

committente

Comune di Alessandria

titolo

Progetto per la realizzazione del "Museo del Cappello Borsalino"
Corso Cento Cannoni n° 21 - Piano terreno

OPERE DI ALLESTIMENTO - DEFINITIVO/ESECUTIVO

il progettista : arch. Riccardo Roveda



Allegato

A

tavola

RELAZIONE TECNICA GENERALE

data

luglio 2018

S | CR

studio casali roveda
architetti associati

www.studiocasaliroveda.it

Comune di Alessandria

Studio allestimento e illuminotecnica del Museo Borsalino

Relazione Generale

Premessa

Il progetto di allestimento del Museo Borsalino si svolgerà nelle aree già oggetto di autorizzazione ai sensi degli articoli 21/22 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Tale progetto con protocollo n. 10329 al 34.16.07/13.1 riguardava l'autorizzazione di opere per sistemazione degli spazi interni con modeste modifiche di facciata ed autorizzazione allo spostamento dell'armadiatura dal museo allestito al primo piano alla zona di progetto. Con la presente si richiede il parere riguardante l'allestimento multimediale del museo e integrazioni e modifiche all'illuminazione già approvata. Ad oggi, come evidenziato dalla tavola n. 1 allegata alla pratica, i lavori del primo stralcio sono stati completati come da progetto approvato con delibera n. 150 del 18.05.2016 di approvazione del progetto da parte del Comune di Alessandria (CIG: 6776461086 – CUP: I31B15000550003).

Progetto multimediale

Il Museo Borsalino si prepara a cambiare pelle. Nell'ex stabilimento di Borsalino, oggi sede dell'università di Alessandria, troveranno spazio le diverse sale del museo, caratterizzate da un'enfaticata luminosità.

Il desiderio dell'azienda è di far provare al visitatore un'esperienza unica, attraverso un'esposizione fisica dei cappelli affiancata da diversi dispositivi multimediali che saranno specificati in questa relazione.

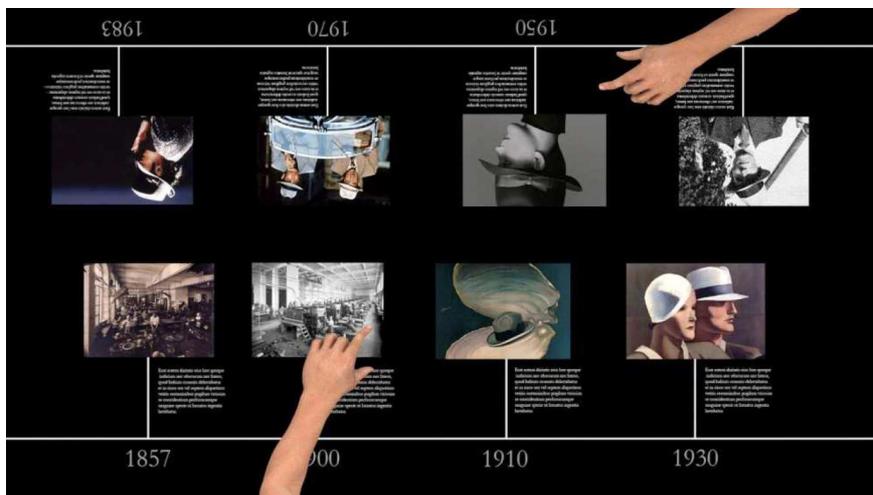


È pertanto importante fornire l'intero spazio espositivo di un'adeguata prestazione energetica e collegamento alla rete, con gestione centralizzata dei dispositivi multimediali, per garantirne un utilizzo e aggiornamento adeguato.

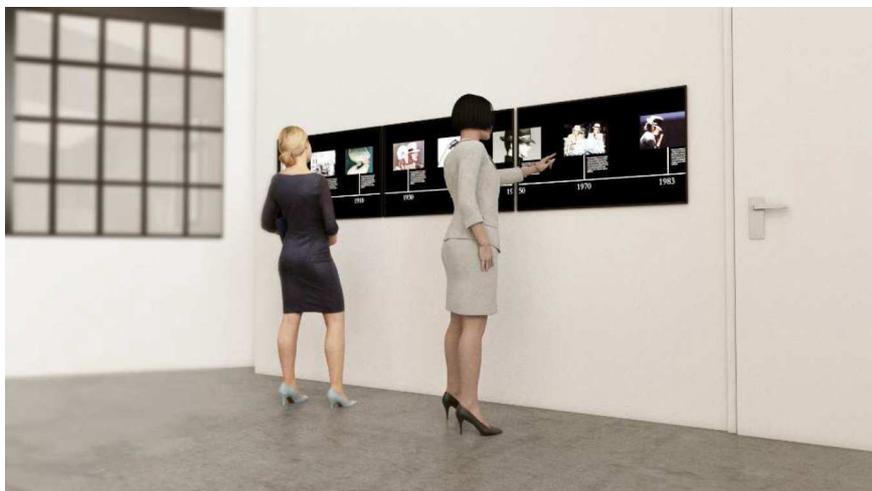
AREA 1

Borsalino è strettamente legata ad Alessandria. È qui che Giuseppe Borsalino avviò nel 1857, in via Schiavina, un laboratorio di produzione di cappelli in feltro. Il laboratorio crebbe fino al 1888, quando spostò la sede in Corso Cento Cannoni diventando l'azienda famosa nel mondo.

Questa sezione espositiva propone una timeline interattiva, con la presentazione delle principali date della storia dell'azienda e del suo legame con la città, raccontate tramite brevi contenuti testuali, video o fotografie.



Per la realizzazione tecnica di questa esposizione si è optato per l'utilizzo di tre schermi touchscreen da 27" collegati visivamente ma indipendenti nell'utilizzo, in modo da permetterne l'uso contemporaneo.



AREA 2

La produzione di Borsalino è soprattutto un artigianato di eccellenza perpetuato da generazioni. Ogni cappello richiede 52 passaggi manuali e 7 settimane di lavoro. L'intenzione è quindi di offrire ai visitatori un'immersione virtuale nella fabbrica mostrando i diversi passaggi e l'opera degli artisti responsabili della realizzazione dei famosi cappelli.

Uno video della durata di circa 5 minuti, girato nello stabilimento di produzione, con particolare attenzione all'eccellenza della fotografia, inquadratura e illuminazione, sarà proiettato in quest'area espositiva. Parole chiave, immagini e suoni si uniscono per dare modo al visitatore di capire al meglio la complessità e l'eccellenza del prodotto Borsalino.



Il video sarà proiettato su una struttura circolare, poggiata a terra con sedute, atta ad accogliere fino a 12 persone.



Severino

AREA 3

I mobili – vetrina Chippendale di Arnaldo Gardella contengono tesori provenienti dalla collezione del museo dal 1909 al 1960. L'obiettivo sarà quello di evidenziare alcuni dei cappelli più emblematici, che raccontano la storia di Borsalino.

Alcuni tablet saranno installati davanti ai mobili – vetrina, presentando il tema e i modelli che sarà possibile evidenziare. Alla scelta del visitatore, una luce led illuminerà il cappello nella vetrina, mentre il tablet mostrerà le informazioni disponibili, una breve descrizione, estratti di film, pubblicità.....

Le vetrine saranno suddivise in diverse aree a seconda del contenuto: forma e materiali, viaggio, arte e moda, cinema, mondo ecclesiastico.



Per la realizzazione si useranno tablet con tecnologia Android, un computer centrale per programmare l'illuminazione LED delle vetrine e una connessione alla rete internet, per poter aggiornare in tempo reale le descrizioni, le immagini e i contenuti di ogni selezione.

Le luci a led inserite nei mobili per l'illuminazione dei cappelli utilizzeranno le forature già presenti e non modificheranno dunque in alcun modo lo stato attuale degli arredi.



AREA 4

La paglia è uno dei materiali maggiormente utilizzati per produzione dei cappelli "panama". Quest'area si propone di mostrarne la produzione per i cappelli firmati Borsalino, dalla raccolta del materiale in Ecuador al suo utilizzo ad Alessandria.

Un video di 6 minuti sarà mostrato su uno schermo da 50" appeso a muro.



Illuminazione

E' stato inoltre svolto un progetto illuminotecnico specifico in funzione degli spazi espositivi e della tipologia dei manufatti esposti. Tale studio prevede l'installazione di lampade coniche a soffitto nella zona hospitality d'ingresso e biglietteria, per garantire l'illuminazione generale degli ambienti; il recupero delle lampade sferiche a sospensione è previsto per la zona espositiva interna, come l'utilizzo di strisce a led posizionate a pavimento per l'illuminazione degli espositori previsti. Tali espositori saranno dotati di luci puntuali a led e in fibra ottica (di recupero) per l'esposizione interna ai mobili, utilizzando le forature già esistenti negli armadi storici.

Gli elaborati grafici rappresentano al meglio le suddette voci, portando, oltre a posizionamento e numero dei singoli pezzi, anche le specifiche tecniche.

Alessandria, maggio 2018

Arch. Riccardo Roveda

